



**SODDISFATTO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO**

## La produzione di Prosecco a 200 milioni di bottiglie

► TREVISO

Ribadisce con decisione la propria posizione nella lotta alla contraffazione, il presidente del Consorzio di tutela della Doc Prosecco, Fulvio Brunetta, che, in occasione del Convegno "Certificare la qualità, garanzia per i produttori e i consumatori", ha tratteggiato il quadro positivo che attualmente caratterizza il mondo del Prosecco, fornendo dati incoraggianti. «Con 1.500.000 ettolitri e circa 200 milioni di bottiglie della vendemmia 2011 - spiega

il Presidente Fulvio Brunetta - la denominazione rappresentata dal nostro Consorzio si attesta al primo posto in Italia sia in termini di volume che in termini di valore complessivo. Un patrimonio che va assolutamente tutelato sia a garanzia del mondo produttivo, sia a favore dei consumatori che costituiscono la chiave del nostro successo».

«Lo scorso anno - prosegue il Presidente - sono stati prodotti 1.162.000 ettolitri di Prosecco Doc per un totale di circa 155 milioni di bottiglie immesse nel mercato. La tendenza quindi, delineata anche per gli anni a venire, è di un incremento della produzione pari a circa 50 milioni di bottiglie l'anno. Si tenga inoltre presente che vi è un aumento medio della domanda di Prosecco che si è attestato su circa il 6% annuo e che, complessivamente, la produ-

» Solo il 40% è destinato al consumo interno, tutto il resto è per l'export verso Stati Uniti, Canada, Giappone, Russia, Paesi Baltici, Austria, Germania e Regno Unito

zione è destinata per il 40% al consumo interno, mentre il restante 60% va all'export. Destinazioni principali risultano essere USA e Canada, Giappone, Russia, Paesi Baltici, Austria, Germania e Regno Unito».

«Si tratta di numeri rilevanti - osserva il Presidente Brunetta - che avvalorano l'importanza delle iniziative promosse dal nostro Consorzio al fine di contrastare la contraffazione che tanto danno reca al nostro set-

tore così come all'intero sistema del Made in Italy».

Ed è stato proprio sul tema delle garanzie che si è sviluppato tutto l'incontro con l'intervento di Alessandro De Polis, Direttore pianificazione e sviluppo dell'Istituto poligrafico Zecca dello Stato, che ha illustrato i sistemi di sicurezza del Contrassegno di Stato che dal primo gennaio 2012 dovrà essere apposto su tutte le bottiglie di Prosecco Doc. Amedeo De Franceschi, dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato ha sottolineato l'impegno dell'ente nell'ambito di un programma di attività di repressione delle frodi tra le forze di polizia di Interpol e Europol, programma che recentemente ha visto protagonisti all'Aja due eccellenze dell'enologia europea: lo Champagne e il Prosecco, con l'intervento dei rispettivi Consorzi.



Il Prosecco piace sempre di più, in Italia e all'estero